

L'AZIONE

ABBONAMENTI: Per l'anno intero Lire 14; al mese Lire 1,20. Una copia cent. 20. — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. — Uffici di redazione in via Sorgia 40, 1. p. — Telefono interurbano N. 30 — uffici d'amministrazione in Via S. Maria, N. 40 — Telefono 158. — Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15-16. — Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-16.

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 50; mortuari e commemorativi, cent. 60; funerali cent. 70. — Avvisi collettivi al grosso e indicati sulla rubrica: «Marcato il doppio anziché il triplo». — Notizie nel corso del giornale (col. contenzione della Redazione) Lire 5 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Martedì
8
Febbraio

Le città, borgate e castella dell'Istria esultano per l'annessione al Regno d'Italia

Magnifica fioritura d'amore e di fede nazionale

Ieri le città minori, le borgate e le castella dell'Istria festeggiarono l'annessione al Regno d'Italia. Le notizie che si pervengono da tutte le località dove fu festeggiata l'annessione, sono concordi nel rilevare il grande e sincero entusiasmo della popolazione, l'affratellamento completo di tutti i ceti sociali, la fregua di ogni contesa personale e politica, di fronte al grande avvenimento che suggellava il martirio e il sacrificio di mezzo secolo del popolo istriano, fedelissimo figlio d'Italia, primo nelle lotte cruente e inenunciate per l'indipendenza nazionale, rimasto sempre innamorato del sogno grande, che già la veneta repubblica gli aveva inteso nell'animo, quando l'Italia era ancor tutta straziata dallo straniero.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Finita la funzione religiosa vennero accampate le truppe da tutte le associazioni con la fanfara in testa sino alla caserma, per riformare in Piazza d'Italia e rientrare alle proprie sedi.

Non solo, quello che era da attendersi, da chi conosce l'anima istriana, ci fu entusiasmo ed affratellamento: ma in alcune cittadine dove recentemente più era divisa la lotta dei partiti, e essa era andata degenerando in conflitti sanguinosi, in orrendi fratricidi, e pareva per sempre scalfata la fiamma dell'amor patrio nella parte che si era posta, per una momentanea aberrazione contro la propria nazione, si videro tutti ieri accorrere sotto il santo tricolore, si videro tutti col ciglio umido quando gli oratori ricordarono ai popolo le torture subite durante la lunga schiavitù, e quando il grido d'Italia nella terra finalmente libera echeggiò per le piazze e per i campi della campagna istriana.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

Il presidente del comitato dei festeggiamenti, il notaio dottor Vidulich, tenne il discorso ufficiale per la più viva attenzione del pubblico. Rievocò il passato calvario delle terre nostre, e chiuse fra grandi applausi inneggiando all'Italia.

A Canfanaro

Questa fiorente cittadella volle anche celebrare con solennità la festa dell'annessione per ricordare con una cerimonia pubblica il suo fausto evento. Un comitato composto dai migliori cittadini si adoperò perché la giornata riuscisse degna del grande avvenimento e non trascorresse al particolare lacerando e non trascinando per parecchio tempo. La riuscita di questa festa assume doppia importanza poiché Canfanaro con i pochi elementi che dispone e minacciata dalla prepotenza croata s'è potuta imporre e dimostrare tutta la devozione e l'attaccamento alla Madre patria.

Sin dalle prime ore del mattino la città aveva un aspetto insolito per lo spiegamento generale di bandiere che adornavano tutte le case e per il movimento che si notava specie durante la sveglia avvenuta già alle ore 6.30 del mattino.

Al corteo che si tenne alle 9.30 presero parte tutti i cittadini con le varie corporazioni e sodalità, nonché numerosi spettatori arrivati dalle vicine borgate. Le parate terminarono nel piazzale dove fu celebrata una Messa e venne cantato il Te Deum.

La Messa venne celebrata da un frate francescano fatto venire da Rovigno avendo il Comitato per intervento dei cittadini, ritenuto indegno il parroco Don Sufic, di tanta ben nota, di celebrare una cerimonia di tale importanza. Questo prete, decorato dall'Austria, agitatore croato e contro il quale pendeva un processo per appropriazione indebita dovette in questo fausto giorno starsene rintanato in casa.

Per commemorare ufficialmente l'avvenimento era stato invitato dal Comitato cittadino il nostro redattore Alfredo Malatesta il quale giunse a Canfanaro accompagnato da numerosi amici, fascisti e socialisti. Poi, tra i quali anche il Presidente del Fascio polesse signor Luigi Bilucchi, assistito gentilmente dai loro arrivi dal sindaco Basilio e dal signor Bernardo Malusa i quali offrirono agli ospiti graditi un sontuoso banchetto.

Alle ore due del pomeriggio il Malatesta presentò numerosi cittadini tenne nell'aula scolastica la Commemorazione ufficiale.

L'oratore fece risalire l'importanza della annessione esaltando la grandezza d'Italia maestra di civiltà e di diritto.

L'Italia i cui segni sono sparsi in tutto il mondo, disse l'oratore, è la irradiatrice del progresso. La sua storia millenaria, le sue opere civili, le sue arti che non troviamo nelle regioni più lontane, non solo d'Europa, ma nelle diverse parti del mondo ci dicono quanto questa sia grande e quanta importanza essa abbia nella storia del popolo. S'è le superbi, o nuovi cittadini d'Italia di appartenere a questa terra di eroi, a questo terra di artisti, a questo popolo che fu e sarà tra il primo del mondo.

Il Malatesta tracciò quindi le giornate che precedettero l'entrata in guerra dell'Italia esaltando quindi il sacrificio del suo popolo che scese in lotta non solo per la nostra liberazione, ma per la liberazione di tutti i popoli oppressi. Illustrò quindi le sregolate fasi della guerra magnificando la vittoria di Vittorio Veneto.

I soldati d'Italia, entrati in questa terra romana nelle sue contrade, nei suoi costumi, venute nelle sue tradizioni e nei suoi ambienti questa terra nobilissima che prima ancora apparteneva di fatto e per diritto al popolo italiano, giurarono di non più lasciarla. Vennero e non partirono e non partiranno giammai.

Trattò quindi del fascismo e del bolscevismo stigmatizzando le barbarie del bolscevismo illustrate dagli stessi gregari che s'portarono nelle Russia per conoscere la verità. Disse del bisogno di un'era di progresso e pace, e non già di un periodo di ferocia che i sovietici intenderebbero regalarci, facendo notare la differenza tra socialismo e bolscevismo.

Infine l'oratore raccomandò la fusione degli animi per un lavoro indefesso che apporri quei benefici economici generosamente desiderati e terminò inneggiando alla Gran Madre Patria. Il Malatesta pose interrotto da applausi fu alle fine del discorso salutato da scroscianti applausi mentre la signora Basilio, moglie dell'oratore e sorella sindaco, pose all'oratore il saluto e il ringraziamento delle donne di Canfanaro.

Quindi le bambine Uci Romano e Gisella Pilgza dissero delle poesie d'occasione e la bambina Maria Meden adornò del tricolore con parole che commossero, offese al Capitano Mariano, comandante del Presidio, un mazzo di fiori che a sua volta regalò ai suoi soldati, gli eroi oscuri, gli artefici primi di questo evento storico.

Appena terminata la commemorazione ufficiale tutta Canfanaro si portò allo scoprimento della targa innalzata sulle mura che racchiudono il Municipio sotto il Leone di San Marco. Qui il sindaco signor Basilio, che da tempo dedica tutta l'opera sua per il bene del paese meritoriamente la lode e le simpatie di tutti i suoi concittadini. Lesse il decreto d'annessione inneggiando all'Italia e diede la parola al signor Bernardo Malusa che così cominciò:

Signor Sindaco, signor Capitano, signori ufficiali, fratelli tutti!

Fratellanza oggi ci è dato festeggiare la nostra annessione alla Gran Madre Patria. Questa festa è ipotetica della vittoria della libertà e dell'umanità. Figli d'Italia eravamo sempre, oggi siamo anche cittadini italiani. Esultiamo — ma non dimentichiamo il dolore che la lagrime della nostra patria, perché non tutte le terre nostre sono redente, non tutti i nostri fratelli sono liberi. Però

di sopra di tutto e di tutti, per ogni cuore italiano, sia Italia, la Patria nostra.

Amate la Patria, la più grande e la più pura anima italiana disse.

Amate la Patria, la Patria e la terra dove demono i vostri parenti, ove si parla la favella nella quale la donna del vostro core vi morimorava, arrossendo, la prima parola di amore; è la casa che Dio vi ha data perché i vi, operando e perfezionandovi, vi preparate a salire a lui, è il vostro nome, la vostra gloria, il vostro segno fra i popoli. Date il pensiero, il consiglio, il sangue per essa. Edificatela bella e grande come i nostri Sommi la presentavano. Ma badate a non lasciare arida di incognazio o servaggio che la conteminate; badate a non profanarla col smembramento. Sia una come il pensiero di Dio.

O bene cittadini, fratelli non oggi inaugurando una lapide che sarà il vostro altare della Patria, affermiamo che vogliamo essere tali, e lo affermiamo che vogliamo felici, Italia, Italia. Questa lapide che la gentile donna italiana vorrà scoprire, lo affido a voi signor Sindaco quale primo cittadino di Canfanaro, affidato al popolo tutto, essa deve essere ricordato e monito — essa deve essere sacra a noi tutti.

Evviva l'Italia!

La signora Basilio scopre la targa, mentre la Banda Cittadina intona la Marcia Reale e tutti i presenti si sbalzano:

Il momento è solenne. La targa dice:

Il giorno 16 Novembre 1918
Canfanaro Regenta

Salutava le truppe liberatrici
Oggi

9 Gennaio 1921
Sancita la sua annessione
Alla madre patria
esultante

Ripete il fidoico grido
Italia, Italia, Italia.

Queste nobili parole furono dettate dal signor Bernardo Malusa, ottimo cittadino, bella figura di patriota, che sostiene non poche lotte per l'italianità della sua Canfanaro.

Sotto la targa la bambina Desardo Ida disse una bella poesia d'occasione mentre le bambine Rosina Benassi e Stipanich Nina fecerono una corona di lauro.

Terminata la cerimonia le committive degli ospiti polesi fecero ritorno in città accompagnati dal sindaco con la banda cittadina e numerosi cittadini.

Di sera seguì illuminazione generale delle case e più tardi ebbe luogo un festino di danza nella sala «Concordia» che si protrasse ammantissimo sino a ora tarda e che fruttò un rilevante importo che è stato destinato agli invalidi e mutilati di guerra.

A Pinguente

Pinguente, 6. Ieri si festeggiò fra l'entusiasmo della popolazione la festa dell'annessione, con discorsi, cori e illuminazione e concerto musicale. Il sindaco aveva fatto affiggere il seguente manifesto:

Al pertinenti del Comune di Pinguente! Siamo arrivati alla meta da tanto tempo signorati. Abbiamo la fronte imperlata di sudore ed i piedi sanguinanti per i veppi muniti di via all'ordine e sgombrata di lagrime, fra un d'entusiasmo, fra grida di spanto e sospiri di morienti. Ma abbiamo vinto ma il nemico è caduto, e noi, liberi dal Pabbistio servaggio, ci serriamo al suo per sempre, la nostra Madre adorata, che dalla sponda opposta ci tendeva le braccia con invito irrefrenato! — L'Italia è qui, questo paese è terra d'Italia!

Il sole irraggia quest'oggi un popolo in giubilo, perché è a questo giorno si appaga in tutte le forme il fervente voto di tutti i cuori: l'annessione all'Italia.

Però non soltanto grida d'esultanza e squilli di campane e rombi di cannone, e garrir di bandiere, e danze e fuochi di gioia dovranno dimostrare il nostro tripudio, ma anche il compimento di qualche opera insignificante unanitaria che scenda benefica fra i tribolati dalle sventure e che resti perenne come un monumento a segnalare la solennità dell'ora.

Il sottoscritto e la giunta municipale decisero di devolvere l'importo di lire centomila (il frutto dell'opera dell'Ufficio d'Approvvigionamento) allo scopo di fondare una Casa dei Poveri a favore dei disgraziati di qualunque nazionalità appartenenti al comune di Pinguente.

Sarà questo il monumento lasciato al poster a significare il gaudio suscitato dalle calate infrante.

Abbiamo deliberato ciò anche per interpretare i nobili sensi del nostro Re, Vittorio Emanuele III che, pur essendo forte e fiero soldato, sa interessarsi ai duoli degli infermi e correre in loro soccorso. Esultiamo questi giorni, ebbri di beatitudine e gridiamo:

«Viva, Viva, Viva l'Italia!»
Viva Vittorio Emanuele III!
Pinguente, 6 Febbraio 1921.

Il Commissario straordinario:
BIGATTO

La festa si iniziò con la sveglia alla mattina da parte del corpo musicale pinguente, il quale percorse le principali vie della cittadina suonando gli inni patriottici, fra l'entusiasmo della popolazione, che appariva sui davanzali delle finestre o scendeva nelle vie per unirsi al corteo.

Verso le 9.30 ebbe luogo una rivista militare nella Piazza d'armi, alla presenza delle autorità civili e militari.

Rossa nella più ampia piazza della città si tenne la cerimonia ufficiale, davanti ad una

grande massa di popolo. Parlo da prima il sindaco cav. Brigatto, il quale ricordò il travaglio del popolo istriano e la impopularità storica della giornata odierna. Vivissimi applausi salutarono il discorso del sindaco, al quale fece eco il grido unanime di Viva l'Italia! A lui seguì l'amico Pappo che tenne un bellissimo discorso. Parlo della superiorità dell'Italia sulle altre nazioni, per tutte le sue doti spirituali, e mostrò al popolo di quali libertà fu per sempre unito il popolo d'Istria alla nazione italiana.

Il discorso dell'amico Pappo fu vivamente applaudito. Dopo i discorsi il popolo festante si strinse in colonna e al canto di inni nazionali percorse le vie della città.

Di sera vi fu l'illuminazione delle case e fuochi pirotecnici. Contemporaneamente si era iniziata una grande festa da ballo nella Sala Crevato. La festa animatissima si protrasse fra un entusiasmo sempre più intenso, fino alle prime ore del mattino.

La giornata resterà indimenticabile nell'animo di tutti i pinguentini.

A Sanvincenti

La festa dell'annessione fu celebrata nella nostra borgata con vera solennità. Non ci fu edificio pubblico e casa privata che non avesse esposto il tricolore mentre dai festoni erano stati appesi lungo la piazza e per le vie. La loggia, addobbata artisticamente dava un aspetto magnifico.

Di mattina dopo la celebrazione del Te Deum nella parrocchia tutta la popolazione si portò in piazza ove il rev. don Nardini tenne con elevate parole la commemorazione ufficiale.

Terminata questa venne scoperta sotto la loggia una lapide ricordante l'avvenuta annessione, allo scoprimento della quale dei mortaretti spararono dei colpi in segno d'ira e la banda cittadina intonava la Marcia reale tra gli evviva all'Italia dei presenti.

Terminata la cerimonia il segretario del Fascio di combattimento sanvincentini Dr. Bilucchi disse brevi parole dando ai signori un importo di denaro, ricavato da una festa da ballo, e destinato ai poveri del paese.

Il sindaco signor Galante commosso ringraziò il Dr. Bilucchi e tutti gli intervenuti inneggiando all'ente albitale.

Di sera si tenne una festuciolata e tutte le case erano illuminate.

A Fasana

Anche a Fasana la festa dell'annessione assunse carattere schiettamente popolare e fu davvero imponente. Già alcuni giorni prima il comitato festeggiamenti raccolse oltre 1800 lire offerte da tutti i cittadini per la spesa inerenti alla completa riuscita della festa.

Dalla sera in dalle prime ore del mattino la cittadina dava un aspetto magnifico: da ogni casa pendeva il tricolore; le vie erano state ricampte di verde e archi trionfali erano stati eretti in diversi punti con la scintilla:

«Benvenuti»

Le campane suonavano a distesa sino alle ore 9 del mattino, quando cioè si celebrò nella parrocchia il Te Deum ai quali assistettero le autorità locali, il cav. Oriolo in rappresentanza del governo arrivato da Pola Passiame e cav. Sonnino, il Dr. Moise in rappresentanza del municipio di Pola nonché la scolarasca al completo.

Finì il Te Deum ebbe luogo la festa degli scolari ai quali venne regalato una bandiera tricolore e dei dolciumi. I ragazzini cantarono giusti patriottici e qualche pezzo d'occasione instruiti dal maestro Gorlatto. Inoltre altri dissero delle poesie patriottiche per merito dell'istruzione avuta dalla maestra Decemba, maestra Pitteri e maestra Tofolotti.

Seguì più tardi il corteo formato di persone senza distinzione di casta e d' partito. Arrivato il corteo in Piazza M. Ferro vennero pronunciati dei bellissimi discorsi, dal presidente del comitato signor Maestro O. Gorlatto il quale tenne la commemorazione ufficiale e seguito dal Dr. Moise e infine dal cav. Oriolo che parlò a nome del governo e parlò della storia che l'Italia ha un tempo si trovava unita a Venezia oggi oltre a Venezia ha la fortuna d'essere unita a Roma eterna.

Concluse invitando i fasanesi a gridare con lui viva Venezia, viva Roma, viva l'Italia. Presse quindi la parola il pescatore Giovanni Sorbola che inneggiò all'Italia e all'affratellamento avvenuto nel paese.

Al povero diavolo che venne offerto a mezzo un pranzo per far riconoscere anzitutto a questi la giornata storica.

Cause il maltempo si dovette sospendere il concerto della fanfara della R. guardia di finanza.

Di sera 500 fiamme d'accecante illuminavano la riva, le case erano pure illuminate e da diverse parti si accendevano i fuochi patriottici, che davano un aspetto fantastico alla città. Nei locali Marinovich si tenne una festa da ballo e intervenne da Pola il Coro Ciscuiti che eseguì un magnifico concerto vocale.

La festa quindi finì animata si protrasse nelle sei del mattino.

Il comitato a mezzo nostro esprime i migliori ringraziamenti al cav. Oriolo, al Dr. Moise, alle autorità locali, al Coro Ciscuiti di Dr. Presil a Giorgio Ferro, alla R. Guardia di Finanza e ai cittadini in generale che vollero contribuire alla buona riuscita della festa che resterà eterna nella memoria del fasanesi.

Tra l'importanti notizie che, causa la tiratura dello spazio, dobbiamo rimandare alla pubblicazione di domani, è quella relativa all'arrivo dello stato maggiore della Brigata Lombarda. Oggi abbiamo dovuto dare larga ospitalità ai resoconti pervenuti dalla provincia sui festeggiamenti celebrati dall'Istria in anticipazione dell'annessione.

La grande festa da ballo in costume al Politeama Ciscuiti

La direzione dell'A. S. G. C. Polesi indica per questa sera ultimo di carnevale una grandiosa festa da ballo in costume, che avrà principio alle ore 21.

Fra le moltissime altre sorprese avremo la promozione del costume e collons più ridiosi, le mode del carnevale, una grandiosa sfilata delle fortune ed avremo campo di dissistere ad una battaglia di corian'oli, serpentine e fiori.

Le signorine sono pregate di portar seco i collons.

Chi verranno dramati in gorata coloro che per svista del comitato non avessero ricevuto sero ricevuto giubbotto, potranno ritirare lo stesso al bignone del teatro.

I soci di tutti i sodalizi locali possono partecipare alla grande festa.

Le prenotazioni dei palchi s'ricevano nel negozio musicale A. Saitz via Giulia.

Il comitato deve trovarsi un'ora prima al teatro.

VEGLIA DANZANTE al Fascio Giov. Gron

Come già annunciato questa sera alle 20.50 avrà principio nella vasta sala del Fascio Gron il grande ballo in costume di ad' carnevale. Vi sono molte sorprese e novità.

L'assenza sarà libero tutto per sei quanto per giubbotti.

Oggi i locali pubblici di I e II categoria restano aperti fino alle 24.

Un decreto della locale questura di ieri sera stabilisce che i locali pubblici di I e II categoria restano aperti fino alle 24 precise.

Non comprendiamo però perché questo decreto sia venuto in ritardo, tanto che l'annuncio per la protrazione dell'orario per ieri venne resa nota alle 20, e poi non possiamo capirci perché a Trieste si è concessa l'apertura dei locali pubblici in queste due giornate, per tutta la notte, e a Pola si da un'ora soltanto di protrazione.

Che differenza c'è fra l'una e l'altra città? Se mai per ragioni di sicurezza Trieste dovrebbe essere in questo riguardo meno favorita di Trieste.

Il locale consorzio de' commercianti ha inviato per telegramma a S. E. il comm. Mosconi per chiedere l'applicazione del decreto di Trieste a Pola.

La chiusura del negozi.

In seguito alla decisione della direzione del consorzio commercianti oggi ultimo giorno di carnevale i negozi si chiudono alle ore 12.

Cirola di lettura.

Stasera martedì alle ore 21 nei locali sociali si terrà il preannunciato ballo in costume.

Si pregano i signori soci di non estendere alcun invito a persone estranee alla famiglia senza autorizzazione della direzione.

Ballo all'Excelsior.

La direzione dell'Excelsior comunica che oggi dalle 17 in poi ha luogo un ballo.

Casino Commerciale

Nel pomeriggio di oggi dalle 15 alle 19 ha luogo nel Casino Commerciale il festino di danza per bambini.

Dalle 21 in poi ha luogo la festa del ballo Rebus.

Grande Ballo all'U. S. P.

Questa sera grande festa da ballo. Vi saranno numerose sorprese di grande interesse. Il Comitato festeggiamenti si raduna alle ore 18.30.

Tombola familiare

Sono stati estratti finora i seguenti numeri: 46, 82, 38, 28.

Chi ha riportato una vincita coi primi 3 numeri estratti, o coi 4, o coi 5, deve presentare le cartelle vincitrici entro il mezzogiorno del 9, rispettivamente 10, 11 m. c. al comitato organizzatore (V. Sergio 14 I. Soc. operaia polesa), delle 18.20.

Si sono annunciate da Firenze due vincitrici di terzo.

Continua la vendita di cartelle in buste suggellate.

Adunanze

Fasci Italiani di Combattimento (Sezione di Pola).

La Commissione esecutiva è convocata d'urgenza per questa sera alle ore 19 per comunicare le direttive stabilite al Consiglio di Trieste.

Affezioni Cutanee e Giandolari

L'unguento Foster è indicato per le eruzioni della pelle procurate o ereditarie e per i gonfiori giandolari; per eczema, erigete fuoco salvatico, orticaria, moricatura d'insetti, punture e per le affezioni pruriginose della pelle. E' anche molto raccomandato per le emorroidi — Prezzo tutto in farmacia 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 — Deposito Generale, C. Gioglio, 19, Cappuccino, Milano.

Camera del Lavoro Italiana

Tutti gli addetti al Commissariato Generale Civile, sono invitati all'adunanza che avrà luogo mercoledì 9 corr. alle ore 18.30 per la costituzione del Sindacato Nazionale fra gli addetti al Commissariato Generale Civile. L'adunanza avrà luogo in Sala Filippo Corridoni, in Via Cenide 19.

Il Sindacato Nazionale dei Postelegrafonici, di J. e II. categoria, sono convocati al congresso generale straordinario, giovedì 10 corr. alle ore 18.30 nella Sede sociale di Via Cenide 19.

Legna Studentesca Italiana.

Oggi alle 10.30 precise si raduna il consiglio direttivo. Nessuno deve mancare.

Fascio G. Gron

Oggi alle 14 allenamento della prima e seconda squadra di football.

Tribunale Circolare

Per aver venduto vino appogaiato

Nel novembre 1919 l'agricoltore Gasparo Burich di Cherso, allo scopo di eludere il soddisfacimento del credito di 723 lire per vertenza d'imposta fondiaria, vendette 10 ettolitri di vino che erano stati appogaiati a cauzione del credito stesso.

Ieri, comparso davanti alla corte del Tribunale, il Burich è stato condannato a 50 lire di multa commutabile in cinque giorni d'arresto.

L'avv. Depiera, difensore del Burich, dopo una vibrata protesta contro la sentenza, dichiarò di presentare gravame di nullità.

TEATRI E CINE

Teatro Alhambra

Molto ammirati i bellissimi programmi dell'Alhambra. Iersera ebbe luogo la serata d'onore del Cav. De Marco. Le festività della provincia ci obbligano a rimandare la relazione di questa eccezionale giornata a domani.

Teatro Italia

Continuano i successi del simpatico Brunello. Per questa sera è annunciata la serata d'addio di Lora Denny e di Marchisio. Domani nuovi ed importanti debutti: La Comtessa Visconti e Irma Gualini. Questa sera il Brillantissimo darà questa: «I tre amanti Lauretta».

Teatro Cionon

Continuano le interessanti proiezioni del piccolo «Negli artili del leone» che anche iersera fecero accorrere molta gente in questo ritrovo.

Cine Orfeo (Ex Leopolda)

Oggi nuovo programma.

Cine Ideal (viale Carrara)

Ultimo giorno: «La Terra della Sfortuna» ovvero «I Cercatori d'Oro» con Alma Rubens.

Cine Garibaldi

Oggi: «La decimo sinfonia» Di Abel Gan ge in 6 atti.

OGGI

restaranno aperti fine alle

2 di notte

i seguenti locali pubblici:

Trafforia

Buffet Nino

Grande cena alla mezzanotte

Pensione Venezia

Cucina di primo ordine

Bar Roma

Via Gius. Mazzini

Dalla Venezia Giulia

Situazione anormale a S. Domenico

Risino, 4. Siamo venuti a conoscenza che nella simpaticissima borgata di S. Domenico - frazione di Albona - non regna più la calma dopo la festa che quei bravi borgheggiani, per i primi, hanno voluto solennizzare nella più ghietta e fraterna concordia, la festa dell'annessione.

La notte del 1. febbraio ignoti hanno fatto esplodere 6-8 bombe, confezionate nella maniera di Sternagio, bombe che produssero dei danni rilevanti nella trattoria del sig. Chirsicli e nella parrocchia, mentre è stata trovata una non esplosa sullo stipite della porta del sig. Bullari, che non prese fuoco, si crede perché male confezionata, e delle altre scoppiarono in diversi punti del paese senza produrre dei danni, per puro miracolo.

Da che parte provengano simili atti vandalici si sa purtroppo, e le autorità lo sanno benissimo; ma per quale motivo non si può fare buona volta metter fine a questi modi di agire?

Da quando è venuta l'Italia, nella miniera carbonifera "Arsa" s'infiltrano degli elementi turbolenti, che portano lo scompiglio nel quale oggi purtroppo si vedono gli effetti. Oggi la calma non esiste più, perché domina la paura.

Dovrà essere la reazione. Essa ricorgerà a qualunque mezzo, pur di porre fine a simili assurdità. E chi avrà la responsabilità? Coloro che non seppero proteggere coloro che ci abbandonarono.

C'è ancora tempo! Provveda quindi e quanto prima chi di dovere a impedire simili atti barbarici, che non succedono in nessun paese del mondo, allontanando immediatamente le persone che avvelenarono e tant'altro rovinare la nazione facendole rimpiangere, che di simili genti non abbiamo bisogno.

VENDITA ECCEZIONALE A PREZZI DI FABBRICA

Bianchere "OCCAZIONE"

CHIEDERE LISTINO GRATIS

FABBRICHE Telerie E. FRETTE & C. MONZA

Primaria Scuola di Caglio e Riccio

con annessa **SARTORIA per SIGNORA**

Piazza Verdi, 6 - POLA - 6, Piazza Verdi

Avviso alle Signorine

Non potendo accettare altre iscrizioni per il corso di taglio e cucito già iniziato il 20 dello scorso mese, avviso che col 10 corrente avrà inizio un altro corso della stessa durata di tre mesi, al termine del quale ogni allunna saprà da sola confezionare qualunque abito femminile seguendo la moda, grazie al metodo pratico d'insegnamento. - iscrizioni e schiarimenti tutto il giorno.

La direttrice **LENA ROMANO**

CARTELLO CTO

ACIDO ACETICO

Soda cristalli - Oltremare bleu - Amido di riso - Soda Solvay - Saponi da bucato - Cacao olandese - Colori e Vernici - Raffia - Sale Glasber Colla forte

COLONIALE OLANDESE

Società d'Importazione-Esportazione a. g. l.

Prodotti chimici, Materie prime per industria Droghia, Coloniali

TRIESTE - Via Pir Luigi da Palovina, 2

Prezzo corrente a richiesta

Pattinaggio Excelsior

Oggi dalle 17 in poi

Gran Ballo

Ottimo servizio di buffet

Operai! Operai!

Vendo stoffe da uomo e da donna

a prezzi convenienti

CLIVO SAN ROCCO N. 7, 1. piano Uccio Bassich.

CARLO LADICH

Ufficio installazioni

Via Carducci Telefono 122

Arrivato un vagone Fornelli economici (sparberd)

Prezzi micidissimi

Rappresentante per Pola e l'Istria

ben introdotto

ricorresi da primaria casa di Trieste esportatrice di Olio Offerte al giornale sub "Olio".

AVORIOLINA BERTELLI

CREMA DENTIFRICA IDEALE

L'AVORIOLINA BERTELLI è deliziosa, rinfrescante, e possiede le proprietà tonico-antiacidiche dell'AVORIOL (liquido) che ha vittoriosamente superato ogni altro più noto dentifricio.

Occasione! Occasione!

Grande partita vino bianco e nero

S. Severo, Etna-Carmignano-Sicilia Romagna, da L. 2 in poi Martina Franca da L. 2 in poi

Depositario Vermouth bianco Cottarozzi

Depositario Bergami Storico, Via Stovagnaga 4

Preferite la Crema Marsala DEPAUL!

CHIANTI RUFFINO

PONTASSIEVE-FIRENZE

UMBERTO MARTINELLI

Rappresentante-Depositario

POLA, Piazza Alighieri 9 Telefono N. 119 POLA, Piazza Alighieri 9

Svarigione pronta della "Dionotragia", ANCHE CRONICA, con "LA POLVERE 666"

del Chimico E. BOSCIA

L. 4.40 in tutte le farmacie e del concessionario Dott. R. BRVRSINI e C. ROMA, 24 - Via Ostiense N. 15 - ROMA, 24

DIPENDENTI senza armi con "Lotta Giapponese" ritardando attentati

ci avvertire, volume illustrato L. 4.40. ADOLFO LOVATI: "Ghiaccio d'amore" L. 2.85. Vaglia a Casa Editrice CONCORDIA, Via S. Vito 35, MILANO.

Ercole Marcelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE

Motori - Dinamo - Fillemotori Trasformatori - Ventilatori Pompe - Filtratori d'aria, Capilenti

Rappresentanti per la Venezia Giulia Ing. R. MAURO - TRIESTE Via Aquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

NEVE ALPINA

Ammorbidisce e imbianca la pelle mantenendola fresca e vellutata

SPECIALITA' DELLA DITTA Fratelli CELLA - Milano

Primario Stabilimento per la fabbricazione di Profumerie e Saponi da Toilette

Rappresentanti e Depositari esclusivi per la Venezia Giulia

PETRONIO E AVIANI

Via Carducci 10 TRIESTE Telefono 3-24

AUTOMATICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI del Dott. "Alfonso Milani"

IN POLVERE - PASTA - ELIXIR

Chiederli nei principali negozi

Società Dott. A. MILANI & C. - Verona

Gran Cinema Garibaldi

il ritrovo preferito da tutte le famiglie

OGGI si rappresenta:

La Decima Sinfonia

Il più grande capolavoro della Cinematografia francese in 6 atti di Abel Gance

Questo superfilm ha ottenuto grande successo ovunque!

Avviso!

I sottoscritti Depositi di Birra in seguito all'aumento del dazio consumo comunale dal Lit. 3,40 all'Ett. a Lit. 20,- per Ett. a decorrere dal 27 Gennaio, sono costretti d'aumentare i prezzi della Birra tanto in fusti che in bottiglie di Lit. 20 per Ett. cosicché d'or innanzi praticheranno i seguenti prezzi:

Birra in Fusti a Lit. 300 per Ett.

Birra in bottiglie " 340 " "

Deposito Birra Dreher GIUSEPPE MOTKA

Deposito Birra Puntigam ENRICO TEINER

Dep. Birra Pilsen e Steinfeld LUIGI DEJAK

Deposito Birra Budweis DOM. SEC. BENUSI

Deposito Birra Adria G. TUTTI

Dolori di schiena - Lombaggini

Il generoso ed efficace LIQUORE GODINA preparato nella Farmacia Ruffino Godina "Atto Medico della Salute", Trieste, S. Giuseppe il "Liquore Godina" è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, nevralgie, emicranie, sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc.

Trovato in tutte le farmacie al prezzo di Lit. 7,70

Più di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie, viene allegato o previa richiesta di Lit. 25

Francesco Zemek
d'anni 59

spiro, dopo lunga malattia, serenamente nel
bacio del Signore, lunedì 7 corr., alla 1 ant.
L'addolorata consorte, figli e sorelle par-
tecipano la dolorosa perdita agli amici, pa-
renti e conoscenti.

Il trasporto della adorata spoglia seguirà
oggi martedì 8 corr., alle ore 5 pom., par-
tendo il convoglio funebre dalla casa N. 26
di via Muzio.

Famiglia
Zemek, Arbello, Lay, Maresch e Matejka

RINGRAZIAMENTO

La sollecrità commossa per le affettuose
manifestazioni di cordoglio avute in oc-
casione della morte del suo amantissimo

Luigi Diritti

ringrazia sentitamente tutti e specialmente i
carriadori dell'approvvigionamento, il Con-
sorzio dei vetturali, gli addetti allo stallag-
gio comunale.

Famiglia Diritti

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza ammobiliata. Clivo Ca-
pitolino 3, II. p. 15878A)

QUARTIERE di due camere e cucina dareb-
bosi a giardino. Rivolgersi Clivo Castel-
lo 4, I. piano. 15937A

AFFITTASI stanza vuota preferibile uso uf-
ficio. Clivo Castello 4, I. p. 15898A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via E. F.
Savoia 5, II. p. 15906A

AFFITTASI stanza elegantemente ammobili-
ata. Via C. DeFranceschi 10, mezzanino de-
stra. 15950A

AFFITTASI stanza ammobiliata con salofò-
no entrata libera, luce elettrica. Via Carlo
DeFranceschi 35. 15951A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via E. F.
di Savoia 7, II. 15947A

AFFITTASI un locale per qualsiasi uso. Via
Sissano 41. 15937A

AFFITTASI quartiere signorile centro, cin-
que stanze, accessori gas, luce elettrica. In-
dirizzo Via Giulia 5, portinajo. 15932A

AFFITTO camera e cucina acqua e gas. Via
Dioclia 84 a coniugi soli. 15929A

AFFITTASI camera ammobiliata con due
letti. Via S. Felicità 9 pt. destra. 15918A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

QUARTIERE quattro stanze camerino cucina
cassa signora con due figlie. Offerte Farmacia
Rizzi. 15940B

CERCO piccolo quartiere 2 o 3 camere non
ammobiliata senza cucina anche fuori Roma
entro oltre 4 km. con comodo scuderia. Of-
ferte all'Azione. 15931B

CERCASI stanza ammobiliata eventualmente
con pensione. Offerte all'Azione. 15923B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio stabile, per
piccola famiglia, con buona paga. Pasticceria
Veneziana Garibaldi 11. 15869C

CERCASI brava ragazza stabile Clivo Ca-
stello 4, I. piano. 15890C

CERCASI prontamente brava ragazza di ser-
vizio. Via Promontore 123 (Villa Marina)
(ex Manzini). 15900C

UFFICIALE ammortato senza figli essen-
do trasferito Roma cerca giovane quattordi-
cenne, stabile onesta capace lavori casalinghi,
possibilmente orfana. Rivolgersi all'A-
zione. 15944C

PERSONA di servizio seria e capace cer-
cano coniugi soli. Non presentarsi senza re-
ferenze. Rivolgersi all'Azione. 15926C

I L. Salogre/Mine cerca garzona modista.
15935C

CERCASI ragazza di servizio stabile? Via
Dioclia 5, I. p. sinistra. 15931C

CERCASI abilissima domestica senza otti-
me referenze inutile presentarsi. S. Felicità
9, I. sinistra. 15928C

CERCASI ragazza per magazzino. Babuder
Via San Michele 31. 15927C

CERCASI cuoca età matura per mensa uf-
ficiali. Rivolgersi Caserma Specula. 15925C

CERCASI prontamente ragazza brava per
servizio interno (cucina) come pure bravissi-
ma cuoca. Ristorant pensione Venezia V.
Medolina 1. 15937C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

SIGNORINA istruttrice bambini, adulti, pre-
para signorine esame maestro, giardiniera,
niti pretese. Indirizzo all'Azione. 15941D

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI taglio stoffa nero per vestito prez-
zo conveniente. Via Marini 20, k. p.
15905E

VENDESI camera da letto nuova in bianco.
Via Rosandra 13. 15865E

VENDESI letto da bambini. Via Sergio 5.
I. piano. 15902E

VENDESI vestito da uomo. Via Favaria 45
15907E

VENDESI stanza da letto nuova. Via Ser-
gio 14. 15914E

VENDESI letto ferro, paglione, divano, 4
sedie armadio, banco cassone, macchina per
macinare carne, vasi per confettura, carbone
fossile e diversi. Via Arditì 31. 15916E

FUGILE caccia di marca nuova vendesi lire
790.- Indirizzo all'Azione. 15953E

CONIGLIA razza francese gravida e 7 pic-
cini 500 grammi l'uno in grande gabbione
zingato. Vendesi lire 190.- Indirizzo all'A-
zione. 15952E

VENDESI un pianino. Via Monte Rizzi 1
15919E

VENDESI letti di una e due persone, lavam-
ano antradi suse, lettucci per bambini ed
altri mobili. Via Lucca 16. 15948E

VENDESI lavavano tappeto inoleum, in-
volto, armadio macchina Singer. Lepanto 36
volo. 15946E

VENDESI due letti nuovi ed un altro letto
usato. Via Inghilterra 40, pt. sinistra.

VENDESI tavolo quadrato allungabile. Via
S. Felicità 9, II. 15943E

VENDESI due stanze matrimoniali. Via In-
ghilterra 12, II. 15942E

VENDESI ordigni da fabbro. Indirizzo all'
Azione. 15938E

VENDESI camere complete, armadi, sedie
quadri tavoli e cucina completa. Rivolgersi
Monte Cappelletta 4. 15939E

VENDESI due stanze da letto complete cia-
scuna da una persona. Via Sissano 29, II. p.
sinistra. 15930E

VENDESI taglio vestito marrone per uomo o
donna. Via Arditì 45, p. t. 15923E

VENDESI macchina cucire Singer per fami-
glia. Via Muzio 9, corte. 15921E

VENDESI sparcherd. Via Medolina 26.
15954E

VENDESI ordigni da fabbro, foia, morsa,
15965E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCASI barilotti per liquori da 50-100
litri. Offerte sub. "L. S. 3 fermo Posta" 15939F

ACQUISTANSI fiaschi vuoti di Chianti,
Via Stovagnaga 4, Deposito. 15926F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO sivalve nuovo Ponesto rinven-
tore ricevera mancia portandolo a Manzini.
Tortoria Tre Porte. 15896G

Il 2 corrente è stato smarrito un cappotto,
cappello da uomo con una fascia contenente
mezzo litro vino, Ponesto rinventore viene
pregato portare all'Azione, verso generosa
mancia. 15919G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (I)

ARGENTO, corone, fiorini, monete d'oro,
bordure, spallini prezzi altissimi comper.
Clivo Cornelio 4. 15911H

NEOMALTUSIANISMO PRATICO della
D.ssa Ettore Cecchi, Metodi Scientifici pra-
tici per evitare gravidanze incommode. Pub-
blicazione illustrata. Inviare Lire sei a "Isti-
tuto Pensiero". Firenze. 15948H

CARBONE legna servizio domicilio vendesi
nel deposito. Via Abbazia 14. 15544H

VENDITA carbone e legna servizio domi-
cilio deposito Via Saldame 9. 15624H

RIBARAZIONI macchine da scrivere e con-
teggio assume lavoratorio ottico, meccanico di
precisione E. Martinek. Via Carlo De-
franceschi 21. 15687H

LOCALE compreso l'inventario, posizione
centrica, guadagno sicuro vendesi. Indirizzo
all'Azione. 15701H

CASA incroscissima stanze con vasti terreni
caffetterie, Hotel vendesi. Via Kandler 11, I.
piano. 15858H

CASE vilie, tenute in assortimento da cin-
quemila a cinquecentomila, mutui ipotecari.
Agenzia Post comp. Via Carducci 65, II. p.
15904H

LOTTE TURCINE acquistansi dal 9 al
23 febbraio. Via Epulo 21 pianoterra de-
stra dalle 9-11 e dalle 15-17. 15924H

VENDESI casa grande con 5 quartieri di
mendien, carbone ecc. Via Emo 17, pt.
camera e cucina in Via Emo 17. 15955H

CORRISPONDENZA PRIVATA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (I)

RACHELE SAUET desidero conoscermi --
Scrivete lettera giorno, ora, luogo appun-
tamento. 19220I

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

MAESTRA di taglio darebbe lezioni e confe-
zionerebbe abiti per signora rivolgersi. Via
Eremita 32, II. p. dalle 14 alle 16. 15625L

Direttore responsabile: Dott. Antonio Da Berti
Editore: "Società editrice L'azione" Di Berti & C.
Via Tab. Topografico, dalla Società Editrice L'azione

Enrico Maionica
Commissioni e Rappresentanze
PIAZZA del MERCATO VECCHIO
Telefono N. 36.

DEPOSITO
SALUMI, FORMAGGI,
Conserven alimentari.

Arrivi giornalieri in
grande assortimento

Burro misto e naturale

Prodotti della bonoconoscita Ditta
Romano TOMMASINI - Trieste

Mercerie e Manifatture
all'Ingresso
G. BUSICH
Via Nuova 5

Ovunque si affermò la Crema
Marsala DEPAUL
Vendesi in tutti i bars e caffè

UBRA
IL
PREFFERITO
DALLE MARSALIE

Trovansi nei migliori
Negozii di commestibili
e Drogherie

Mesena Foculare Domestico
Dorrebbe essere privo delle
PASTIGLIE VALDA
Questo rimedio rispettabile prospera dai parolati
del Tirolo, dell'Ungheria, delle Polveri, del Microbi
assicura la rapida GUARIGIONE
della
Malattia della GOLA, dei BRONCHI, del POLMONI
Per i FANCIULLI, per gli ADULTI, per i VECCHI
per TUTTI.

Questo ammirabile talismano
dove trovare il suo posto in ogni famiglia
Procuratevi oggi stesso
Una SCATOLA di
PASTIGLIE VALDA
ma soprattutto ESIGETE BENE
LE VERE
vendute solamente in SCATOLA
portante il nome
VALDA

Parchetti di Faggio Prima Qualità evaporati
in tutte le dimensioni
Rivolgersi in Via Armando Diaz 10

TEATRO - CINE - VARIETA' „ALHAMBRA“

Oggi serata d'addio del tanto applaudito re dei comici

Cav. De Marco

In tale occasione svolgerà i più bei pezzi del suo bel programma
Domani programma tutto nuovo col tanto atteso comico famigliare

BISACCIA

:: Ricercate la **Crema Marsala DEPAUL**
ovunque la

CINZANO
Vermouth - Vini Spumanti
Deposito Via Kandler 26

Prossima apertura
Deposito e rivendita di carboni fossili nazionali
per
caldaie, officine, sparcherd e stufe
Via Flanatica angolo via Besenghi